

L'EXPORT TOSCANO CRESCE NEI MERCATI EMERGENTI TRAINATO DAL MADE IN ITALY TRADIZIONALE

- **Best performer il distretto orafa di Arezzo e la pelletteria e calzature di Firenze, grazie alla domanda extra-europea. Buone le prospettive anche per la meccanica strumentale toscana**
- **Il gruppo assicurativo-finanziario italiano presenta a Firenze i risultati dello studio previsionale sull'export e si confronta sulle sfide future con le imprese del territorio (Nuovo Pignone, Andreotti Impianti, Unitech)**

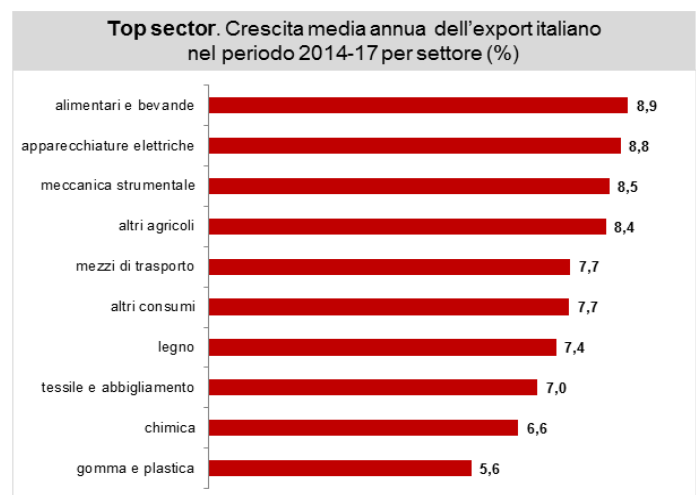
Firenze, 26 maggio 2014 - SACE, il gruppo assicurativo-finanziario che sostiene la crescita e la competitività delle aziende italiane, presenta oggi presso Confindustria Firenze RETHINK, il Rapporto con le previsioni sui trend dell'export italiano per il 2014-2017, con un focus particolare dedicato al tessuto imprenditoriale toscano.

La Toscana si conferma una delle regioni italiane più orientate ai mercati internazionali. Caratterizzate da un'elevata capacità di riadattamento, innovazione e specializzazione, le imprese locali hanno saputo anticipare i tempi e reagire alle difficoltà congiunturali grazie a un percorso di crescita sostenuto da elevati volumi di export, diretto soprattutto fuori dall'Europa.

“Un dinamismo che trova riscontro nella nostra operatività in Toscana – ha dichiarato Simonetta Acri, direttore Rete Italia di SACE -. Grazie ai nostri uffici di Firenze e Lucca, siamo in grado di seguire circa 2.000 imprese, in prevalenza Pmi, e solo nell'ultimo anno i nostri impegni di gruppo nella regione hanno raggiunto 2,2 miliardi di euro”.

“Fornire alle nostre imprese tutti quegli attrezzi utili alla loro crescita è da sempre la nostra mission, ed è oggi più che mai necessario supportarle nella loro impresa di affacciarsi con sempre maggiore determinazione sui mercati esteri – sottolinea Simone Bettini, Presidente di Confindustria Firenze -. Ecco perché è fondamentale anche fornire loro tutte quelle informazioni operative, in grado di supportare l'elaborazione di strategie d'internazionalizzazione mirate. Ed un prezioso contributo a quest'attività di informazione e aggiornamento è certamente rappresentato dal Rapporto Export di SACE”.

Nonostante la performance delle esportazioni toscane nel 2013 abbia risentito dell'andamento negativo dei metalli (comparto colpito da difficoltà strutturali a livello nazionali), alcuni settori fiore all'occhiello della Regione hanno messo a segno tassi di crescita sorprendenti. Un dato cui hanno contribuito le eccellenze dei molti distretti toscani. Oltre a quello orafa di Arezzo (balzato al primo posto a livello nazionale per crescita dell'export), il distretto della pelletteria e calzature di Firenze si conferma un sostegno importante al sistema moda toscano che,



SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

nonostante la concorrenza dei prodotti a basso costo provenienti dall'Asia, rimane garanzia di qualità e artigianalità Made in Italy.

L'abbigliamento è il primo settore con un tasso di crescita delle esportazioni del 6% nel 2013, trainato dalle produzioni di alta qualità sempre più richieste dai consumatori asiatici (Cina in primis, ma anche Corea del Sud, Singapore e Thailandia). Positive le performance di alimentari e bevande (+10%) su cui incidono molto le vendite di vino negli Stati Uniti; ma anche i beni di altra manifattura (+15%) su cui pesano soprattutto le esportazioni di gioielli verso il Medio Oriente, in particolare negli Emirati Arabi (+29% nel 2013). Infine la meccanica strumentale (+7%) risulta particolarmente performante nel continente africano con tassi di crescita a due cifre in Nord Africa e Africa sub-sahariana.

Queste rilevazioni trovano conferma anche nel Rapporto di SACE, che inserisce quasi tutti questi comparti nella classifica Top Sector, ovvero la classifica dei settori di punta per l'export italiano nei prossimi quattro anni (2014-2017): l'agroalimentare, best performer a livello nazionale, con previsioni di crescita dell'export all'8,9%, seguito dalla meccanica strumentale (8,5%) e, qualche gradino più in basso, dal tessile e abbigliamento (7%). Mentre i migliori margini di crescita per l'export di questi settori proverranno dai mercati emergenti: non solo i Brics, ma anche diverse destinazioni meno battute (come Arabia Saudita, Angola, Cile, Filippine e Thailandia) senza dimenticare i mercati avanzati già acquisiti (come Canada e Francia).

Esportazioni italiane di beni: opportunità settori/Paesi (media 2014-2017, mln di euro e var. %)

Settori	Mercati acquisiti			Nuovi mercati		
	Paesi	mln di euro	var. %	Paesi	mln di euro	var. %
Alimentari e bevande	Francia	2.391,4	8,0	Angola	57,3	12,1
	Canada	632,8	9,6	Singapore	72,7	9,3
	Russia	517,8	13,4	Brasile	129,6	8,1
Tessile e abbigliamento	Russia	2.809,8	10,9	Arabia Saudita	256,1	14,0
	Hong Kong	1.974,8	8,7	Brasile	112,2	9,2
	Romania	1.404,0	4,7	Taiwan	136,6	5,2
Meccanica strumentale	Russia	4.058,1	9,3	Filippine	129,9	9,8
	Arabia Saudita	2.378,1	9,5	Cile	538,8	8,3
	Thailandia	782,0	7,9	Sudafrica	683,5	7,4

Principali operazioni di SACE con imprese toscane

SACE segue circa 2.000 imprese toscane – per la maggior parte Pmi - provenienti da diversi settori con elevata propensione alla crescita internazionale: dal Made in Italy tecnologico (macchinari industriali con le specificità dei singoli distretti regionali) al Made in Italy più tradizionale e tipico toscano (alimentari & bevande, abbigliamento & calzature).

Vini

Barone di Ricasoli, la più antica azienda vitivinicola italiana che nel 1872 inventò la formula del Chianti, ha ottenuto con la garanzia di SACE un finanziamento da 2,5 milioni di euro per i propri piani di crescita all'estero; **Le Crete**, azienda vinicola senese ha assicurato per oltre 80.000 euro alcune forniture di vino rosso in Messico;

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

Franceschi Leopoldo, azienda vinicola di Montalcino ha assicurato oltre 25.000 euro di vendite di vino commissionate da due società cinesi.

Meccanica strumentale

SACE ha assicurato per 1,4 milioni di euro le forniture di macchine per la lavorazione di tessuti commissionate da clienti in Brasile, Ecuador e Perù a **Unitech Textile Machinery**, Pmi di Prato attiva nella produzione di macchinari meccanotessili in particolare per il segmento della nobilitazione del tessuto.

SACE ha assicurato per 1,6 milioni di euro la fornitura di una linea *converting* per la produzione della carta commissionata da una società argentina a **Futura**, azienda di Lucca attiva nel settore della progettazione di linee complete e macchinari per la lavorazione della carta tissue per la realizzazione di un'ampia gamma di prodotti.

SACE ha garantito un finanziamento da 12,5 milioni di euro per sostenere gli investimenti in R&S, efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale delle attività di **Lucart**, realtà d'eccellenza del distretto cartario lucchese.

Impianti, tecnologie e materiali industriali

SACE ha assicurato la fornitura del valore di 2,3 milioni di euro di un impianto di estrazione a solvente di oli vegetali commissionato da un cliente cileno ad **Andreotti Impianti**, azienda fiorentina leader nella progettazione di impianti per la produzione e raffinazione di oli alimentari e di prodotti oleochimici, quali acidi grassi, glicerina e biodiesel.

SACE ha assicurato per 1,1 milioni di euro la fornitura di un impianto per il trattamento delle acque di scarico industriali commissionato da un'impresa turca a **Frilli Impianti**, azienda toscana specializzata nella progettazione, costruzione e fornitura di stabilimenti e impianti di distillazione.

SACE ha assicurato per 86.000 euro la fornitura di un impianto di raffreddamento per la refrigerazione industriale commissionato da un'azienda keniana a **Frigel**, società fiorentina specializzata nella produzione di impianti per la refrigerazione.

SACE ha garantito un finanziamento di 9,6 milioni di euro per la fornitura di una turbina a vapore commissionata alla fiorentina **Nuovo Pignone** e destinata a un impianto di produzione di energia rinnovabile in Sudafrica.

SACE ha garantito un finanziamento di 300.000 euro erogato a **Sirio Sistemi Elettronici**, azienda di Prato attiva nella produzione di sistemi di controllo nei settori oil & gas e power generation, per il potenziamento della sua filiale brasiliana.

Grazie all'accordo di Reverse Factoring corporate siglato con SACE Fct, **Kme** è in grado di offrire ai propri fornitori, in prevalenza Pmi, la possibilità di ottimizzare i tempi di monetizzazione dei crediti vantati. Fondato nel 1886 a Firenze, Kme è un gruppo industriale, specializzato nella produzione di semilavorati e di leghe di rame.

Shipping

SACE BT ha rilasciato, nell'interesse di **Foppiani Shipping & Logistics** di Prato, una cauzione del valore di 6 milioni di euro a garanzia del pagamento dei diritti sulle operazioni doganali spettanti all'Agenzia delle dogane di Livorno.

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.